REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/28 DEL 10.12.2019

Oggetto: **Interventi regionali per lo sviluppo delle attività musicali popolari. Legge regionale 18 novembre 1986 n. 64, art. 2. Programma di interventi bilancio regionale 2019. Euro 700.000. Cap. SC05.0910 – Missione 05 – Programma 02.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport nel richiamare la legge regionale 18 novembre 1986, n. 64 e s.m.i che riconosce la funzione di promozione sociale e culturale della musica popolare e tradizionale sarda e della sua diffusione nel territorio regionale, rammenta che la stessa legge prevede due linee di intervento per sostenere le associazioni che si occupano di attività musicali popolari.

Con la prima linea, definita dall'articolo 2, la Regione disciplina gli "Interventi regionali per lo sviluppo delle attività musicali popolari istituzionali a favore delle associazioni e dei complessi musicali bandistici, dei gruppi strumentali di musica sarda, dei gruppi corali polifonici, dei gruppi folcloristici isolani, regolarmente costituiti, senza fine di lucro ed operanti in modo continuativo da almeno un anno", mentre gli interventi di cui all'articolo 8 della stessa legge disciplinano gli interventi a sostegno dell'attività corsuale di preparazione musicale.

L'Assessore, altresì, ricorda, in riferimento alle suddette attività di cui all'articolo 2, il disposto dell'articolo 3 della suddetta legge che recita "la Giunta regionale su proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione approva il piano annuale d'intervento, sentita la Commissione consiliare competente. Il piano annuale deve contenere l'indicazione specifica delle somme stanziate per ciascun tipo di attività".

Al fine di promuovere e sostenere le suddette attività, prosegue l'Assessore, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare contributi, secondo le percentuali massime individuate dalla stessa legge, e, specificamente per una percentuale non superiore al 70% delle spese ammissibili sostenute per lo svolgimento delle attività musicali istituzionali di cui all'articolo 2.

L'Assessore fa presente che, nel corrente anno, le associazioni beneficiarie dei contributi dell'annualità 2018 hanno incontrato diverse difficoltà rispetto alle procedure, in particolare, a causa della graduale introduzione di nuovi sistemi di invio e comunicazione con la Regione (posta elettronica certificata, modelli pdf editabili), propedeutici al passaggio al Sistema Unico dei Servizi

per la gestione delle istanze, sistema già presente da tempo nelle modalità di gestione informatica delle richieste di contributi di cui ad altri interventi della Direzione generale (es. contributi L.R. n. 17 /1999).

Tali elementi, ricorda l'Assessore, hanno determinato, ad esempio, la necessaria riapertura dei termini per la rendicontazione dei contributi assegnati nel 2018 fino al mese di settembre 2019 (come definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 32/49 del 8 agosto 2019), determinando un notevole aggravio in termini di tempi di lavorazione delle istruttorie del corrente anno. Infatti, come stabilito dai Criteri vigenti in tema di rendicontazione ("Procedure di rendicontazione e ammissibilità delle spese") gli organismi, che non hanno adempiuto o che hanno provveduto alla rendicontazione oltre il termine, sono soggetti sia alla revoca del contributo 2018 sia alla "esclusione dalla programmazione dell'anno successivo".

Ciò premesso, l'Assessore evidenzia che, per effetto dell'incremento di euro 150.000 stabilito dal comma 45, dell'art. 6, della L.R. 6 dicembre 2019, n. 20, sul capitolo SC05.0910 è presente uno stanziamento di euro 700.000, a valere sull'esercizio finanziario 2019, a sostegno delle attività musicali istituzionali delle associazioni di cui all'articolo 2 della legge che, anche nella corrente annualità, si distinguono sia per la capacità di agire per la promozione e la divulgazione della musica popolare e tradizionale sarda e sia per la costante numerosità dei soggetti che presentano domanda di contributo: risultano, infatti, pervenute complessivamente 315 istanze (di cui 287 ammissibili rispetto ai criteri vigenti). Più precisamente, l'ammontare dei contributi richiesti dai beneficiari ammissibili ammonta complessivamente a euro 6.219.123,10, come si evince dalla tabella sottoesposta nel dettaglio.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, e in applicazione dell'articolo 3 della precitata legge n. 64 /1986, che stabilisce che il piano annuale di interventi debba contenere l'importo specifico delle somme stanziate per ciascuna tipologia di attività di cui all'articolo 2 e, tenuto conto dell'istruttoria effettuata delle istanze pervenute in conformità ai criteri di concessione dei contributi approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2/27 del 16 gennaio 2013, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente piano d'intervento a sostegno delle attività istituzionali per l'anno 2019:

Tabella ripartizione art. 2 – attività musicali istituzionali 2019: euro 700.000

Interventi finanziabili (art. 2 L.R. n. 64/1986)	Spese ammissibili previste	Contributo richiesto sulla spesa	Contributo regionale assegnabile (11,2556% della richiesta)
Lett. a) acquisto strumenti musicali	670.357,00	409.240,87	46.062,54
Lett. b) miglioramento e completamento attrezzature funzionali all'esercizio dell'attività	1.034.220,56	631.373,02	71.064,86
Lett. c) svolgimento di attività musicali mediante spettacoli, concerti bandistici e corali o di altre analoghe manifestazioni a carattere locale	3.210.437,49	1.959.914,26	220.600,23
Lett. d) organizzazione di manifestazioni anche competitive e di raduni a carattere provinciale e regionale	2.116.217,78	1.291.912,83	145.412,62
Lett. e) partecipazione a manifestazioni anche competitive a livello nazionale e internazionale riservate a complessi particolarmente qualificati	1.966.808,62	1.200.701,23	135.146,20
Lett. f) organizzazione di convegni e svolgimento della normale attività delle associazioni	1.189.192,96	725.980,88	81.713,55
Totale	**10.187.234,41**	**6.219.123,10**	**700.000,00**

L'Assessore ricorda quanto stabilito dai Criteri vigenti e, in particolare, che "l'attribuzione del contributo si baserà sul punteggio totale raggiunto da ogni organismo ammesso in graduatoria e, proporzionalmente alla richiesta, in percentuale da stabilire annualmente in base alla dotazione

finanziaria stanziata nel bilancio regionale". Pertanto, nel presentare alla Giunta regionale la tabella suesposta con il dettaglio della ripartizione dei contributi per ciascuna tipologia di attività di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 64/1986, evidenzia che, a fronte di una richiesta complessiva pari a euro 6.219.123,10 la disponibilità di bilancio di euro 700.000 consente di intervenire in misura non superiore al 11,2556% di compartecipazione.

Inoltre, richiamando il comma 1 dell'articolo 1 della legge in oggetto che stabilisce che "la regione riconosce la funzione di promozione sociale e culturale della musica popolare e tradizionale sarda e contribuisce alla sua diffusione nel territorio regionale", l'Assessore, fatta salva la suddetta percentuale di compartecipazione regionale, ritiene opportuno sia garantito un importo minimo vitale pari allo 0,1% dello stanziamento (ossia pari a euro 700) ad ogni organismo ammissibile, oltre all'eventuale ulteriore quota spettante in proporzione al punteggio ottenuto e all'importo richiesto, ed, in ogni caso, fino ad un importo massimo pari all'1,5% dello stanziamento (ossia pari a euro 10.500) ad ogni organismo ammissibile.

L'assegnazione dei contributi tra gli organismi ammessi ai benefici sarà effettuata, a seguito dell'approvazione della sopradescritta proposta di piano annuale di interventi 2019 da parte della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, secondo le disposizioni e i criteri approvati dalla Giunta regionale con la già citata deliberazione n. 2/27 del 16 gennaio 2013, con atto amministrativo a cura del competente Servizio dell'Assessorato.

L'Assessore, infine, sottolinea la necessità di aggiornare i criteri, che disciplinano la concessione dei contributi in ossequio a quanto previsto dalla L.R. n. 64/1986, nella parte che prevede che gli organismi beneficiari si avvalgano della possibilità di ricorrere all'istituto della proroga relativamente all'utilizzo del contributo nell'anno successivo, stante la vigenza delle nuove norme sulla contabilità e i principi di armonizzazione del bilancio. Conseguentemente, l'Assessore propone che, eccezionalmente per la presente annualità, gli organismi beneficiari che accettino il contributo 2019, possano presentare la rendicontazione relativa agli anni 2018 e 2019 entrambe nel 2020, ferma restando la percentuale massima di compartecipazione regionale del 70% alle spese ammissibili complessive.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la proposta, cosi come illustrata in premessa, del piano annuale d'intervento per l'annualità 2019 a sostegno delle attività musicali popolari di cui all'articolo 2 della legge regionale 18 novembre 1986, n. 64, per un importo pari alla disponibilità di euro 700.000 a valere sul capitolo SC05.0910 del bilancio regionale 2019;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione consiliare competente per l'espressione del parere previsto dall'art. 3 della stessa legge regionale 18 novembre 1986, n. 64.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale	**Il Presidente**
Silvia Curto	Christian Solinas